

CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA EDILE, DEL COMITATO PARITETICO TERRITORIALE E DELLA CASSA EDILE DI TREVISO

RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Geom. Giovanni Marcon	<i>Presidente di Giuria</i>
Geom. Silvano Armellin	<i>rappresentante dell'Ente banditore</i>
Sig. Celso Bortolotto	<i>rappresentante dell'Ente banditore</i>
Arch. Antonio Gatto	<i>rappresentante Ordine A.P.P.e C. Treviso</i>
Arch. Giorgio Pradella	<i>(in sostituzione dell'arch. Nerino Meneghello)</i> <i>rappresentante dell' Ordine A.P.P.e C. Treviso</i>

La Giuria si è riunita nelle giornate del 16, 23 e 30 ottobre.

Nonostante il carattere palese del concorso, la Giuria ha ritenuto idoneo, nel corso dei lavori, non associare i nominativi dei partecipanti ai codici di identificazione degli elaborati, rimandando la riconoscibilità dei partecipanti alla conclusione dei lavori.

I Giurati hanno proceduto alla lettura del Bando di Concorso e degli allegati, nonché delle risposte ai quesiti pervenuti. E' stata visionata la documentazione fornita ai partecipanti, art. 5 del bando, ortofoto, estratto catastale, estratto PRG, documentazione fotografica.

La selezione dei progetti in concorso si è basata sui criteri di cui all'art. 21 del bando come pure sulle linee guida di cui all'art. 4 del medesimo.

La buona qualità complessiva delle ventisei proposte, tutte valutate singolarmente nella prima fase dei lavori (lettura degli elaborati grafici, della relazione illustrativa e della relazione energetica di ogni singolo progetto), ha permesso di operare con i fattori selettivi preminenti per selezionare un numero di progetti sui quali approfondire le valutazioni.

I fattori sono stati individuati nelle modalità con cui il concorrente ha affrontato il rapporto tra qualità architettonica e funzionalità e la distribuzione degli spazi in relazione alle diverse funzioni.

Mediante questi criteri di selezione è stata eseguita una prima scrematura dei progetti, che ha individuato 10 proposte, convincenti per chiarezza di impianto e qualità formale (codice gruppo 3013, 3016, 3022, 3028, 3034, 3040, 3046, 3061, 3070, 3076).

La Giuria, alla luce degli approfondimenti svolti durante i lavori, ha tuttavia voluto operare una ulteriore ricognizione di verifica sui 16 progetti rimanenti, con la conferma all'unanimità dei giurati delle scelte già effettuate.

Si è proceduto successivamente a esaminare, nei 10 progetti selezionati, la rispondenza di ogni singola proposta ai requisiti posti dal bando, valutandone le specifiche qualità.

Dopo ampia discussione, con votazioni espresse all'unanimità in relazione ai singoli criteri di cui all'art. 21 del bando, sono stati scelti i 5 progetti ritenuti migliori.

Successivamente alla individuazione dei progetti, si è proceduto a selezionare il gruppo dei vincitori ex aequo, con le motivazioni di seguito espresse, e successivamente si è proceduto all'individuazione dei concorrenti rispetto ai codici dei gruppi.

Primi classificati ex aequo:

3040

Questo progetto è stato particolarmente apprezzato per l'interessante impianto del fabbricato, strutturato in tre bracci separati per funzioni diverse: i tre moduli sono collegati fra di loro con il corpo dei laboratori e hanno la caratteristica di essere facilmente ampliabili. Il manufatto appare di semplice realizzazione, di buona qualità formale e inoltre risponde molto bene alle esigenze dell'Ente banditore.

Partecipante: arch. Nicola Visentin – Ordine Architetti P.P.e C. di Treviso;

3046

La forte idea concettuale distingue questa proposta: tre volumi diversi per forma e materiali (corrispondenti alle varie funzioni) appaiono separati fra di loro, ma il collegamento è garantito da un piano terra mimetizzato da un terrapieno verde che mette in evidenza le tre emergenze.

Forte l'impatto visivo e buona la distribuzione delle funzioni dei percorsi

Partecipanti: Capogruppo arch. Franco Favero, co-progettisti arch. Carlo Quaggiotto, arch. Andrea Menon - Ordine Architetti P.P.e C. di Treviso, ing. Paolo Pivetta - Ordine Ingegneri di Treviso

3061

La semplice impostazione e la facilità costruttiva hanno trovato la Giuria d'accordo nel premiare questo progetto che evidenzia chiaramente lo studio di come l'involucro e la formetria possano rispondere a criteri di risparmio energetico considerando l'irraggiamento solare estivo e invernale. In tal senso, le diverse modalità di approccio a questo criterio diventano linguaggio architettonico.

Le funzioni, pur distinte e autonome sono aggregate attorno a uno spazio coperto che progressivamente si allarga verso l'ingresso.

Partecipanti: Capogruppo arch. Federico Giacometti, co-progettisti arch. Leonardo Michieletto - Ordine Architetti P.P.e C. di Venezia, ing. Andrea Berro – Ordine Ingegneri di Venezia

Progetti segnalati:

La qualità compositiva e prestazionale e la chiarezza di impianto delle due proposte hanno ottenuto il consenso unanime della Commissione che ha voluto premiare i due progetti con la segnalazione.

3070

Partecipanti: Capogruppo arch. Silvia Stefanini, co-progettisti arch. Elisa Ghedin, arch. Lorenza Mauro - Ordine Architetti P.P.e C. di Treviso, consulente design arch. Francesca Gorza - Ordine Architetti P.P.e C. di Belluno, consulenti strutture ing. Marco Toso, ing. Filippo Riccio, ing. Roberto D'Andrea - Ordine Ingegneri di Treviso, collaboratore render Enrico Marconato.

3076

Partecipanti: Capogruppo ing. Carlo Zanchetta - Ordine Ingegneri di Padova, co-progettisti arch. Marina Cescon - Ordine Architetti P.P.e C. di Padova, ing. Massimiliano Manfredi - Ordine Ingegneri di Treviso, ing. Silvia Pinazza - Ordine Ingegneri di Padova; collaboratore alla redazione grafica Francesco Pinton.

Il Presidente di Giuria
Geom. Giovanni Marcon